

Avviso ai lettori

La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.

Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.

13
KRETTTEL

OSSIA

IL CORAGGIO DI UNA SERVA STIRIANA

Ballo semiserio Spettacolo

DA ESEGUIRSI

NEL TEATRO DIURNO IN PAVIA

COLLA DRAMMATICA COMPAGNIA

DI MICHELE SIVORI

L' estate del 1849.



PAVIA

Nella Tipografia Fusi e Comp.

KRETTTEL

1820

IL CORAGGIO DI UNA SERVA STRANIERA

Ballo semiserio spettacolo

di FERRARI

NEL TEATRO LIRICO IN PAVIA

COLLA DRAMMATICA COMPAGNIA

di MICHELE SIVIERI

L'estate del 1849



Nella Tipografia Fusi e Comp.

PERSONAGGI

FRANTZ birrajo . . .	Sigg.	<i>Pratesi Ferdinando</i>
CATTY sua moglie . . .		<i>Manzini Carolina</i>
KRETTTEL amante di . . .		<i>Romagnoli Luigia</i>
ENZEL nipote di Frantz . . .		<i>Menegazzi Francesco</i>
D. SANCIO Magistrato . . .		<i>Traglio Ernesto</i>
GOMEZ Ufficiale . . .		<i>Bonfico Luigi</i>
RICCARDO il feroce assassino		<i>Rossi Giuseppe</i>
MARTINO suo seguace . . .		<i>Soffietti Eugenio</i>

Contadini — Contadine — Assassini

Guardie.

Il vestiario è di proprietà del Sig. Antonio Ghirardi di Milano.



ARGOMENTO

Frantz conduttore di una birreria posta sulle frontiere della Spagna, abitava poco lungi da un bosco reso formidabile per le scorrerie di varj assassini da molto tempo quivi adunati, e voleva raccontare ai suoi forestieri mille storielle su questi fatti. Finalmente la giustizia di ciò edotta, mandava esploratori colà; ma indarno: niuno più ritornava indietro. — Un Ufficiale delle guardie capitò colà ed informatosi di ciò, propose a quella gente di accompagnarlo onde riconoscere il luogo del

loro convegno, risoluto di snidarveli, ma non essendo accettata la proposta, onde adescarli, mise un premio sul coraggio di quello che pianterebbe un coltello sull'albero sotto del quale costoro si radunavano. — A siffatta proposizione (non già adescata dal denaro, ma sapendo che con questo poteva fornirsi di una dote onde maritarsi col nipote del birrajo). La Krettel prega l'Uffiziale di dare a lei il coltello, sentendosi bastante coraggio di ciò eseguire. L'Uffiziale stupito di ciò promette una borsa del suo proprio denaro alla serva onde spirarle maggior coraggio; e parte per ritornare all'indomani onde sentire il risultato. I circostanti fanno di tutto onde distogliere la serva dal suo proposto, ma tutto indarno; ella parte. — Arriva di fatti la giovinetta, colla rapidità del lampo nel bosco onde eseguire il convenuto segnale, non senza provarne orrore, e paura ed al cielo inalzate fervide preci corre a piantare il coltello nell'albero, e per sottrarsi più facilmente

al pericolo adocchia il cavallo del capo di questa masnada, carico ancora di una valigia piena di denaro, e con esso s'involò ingannando così la vigilanza degli stessi assassini; ma il capo di essi si accorge del fatto, sveglia i suoi compagni e facendoli giurare aspra vendetta sul rapitore, partono sollecitamente onde raggiungerlo.

Ritorna la Krettel, aspettata con ansietà, alla casa de' suoi padroni, racconta il fatto, al quale tutti applaudiscono, e si ritirano dopo aver raccomandato di chiuder bene ogni luogo. Ma sorpresa la serva da un viaggiatore che domanda da bere, si decide ad aprire. Entra in fatti il capo degli assassini travestito da pellegrino, e riconosce nel condurre il suo cavallo nella stalla di esservi nascosto anche quello che gli avea rapito la serva. — Gioisce di trovarsi vicino a riacquistarlo, e vendicarsi, ma la coraggiosa Krettel non si smarrisce, e si difende con ogni sforzo dallo scellerato, ma sorgiunge un'

altro assassino al primo venuto, mentre andava in cerca del di lui capo, e lo ritrova rinchiuso in una cantina. Lo libera tosto, ed entrambi giurano di disfarsi della scellerata serva, e di recuperare il denaro involato, ma nel mentre vogliono ciò eseguire vengono sorpresi dal magistrato che accompagnato dalla forza, e da tutti i paesani dei luoghi circonvicini gli arrestano. Il capo di coloro per non cader vivo nelle mani della giustizia da se stesso si uccide, lasciando il compagno al ben meritato castigo. — Il Magistrato in ricompensa di tanto coraggio dona alla Krettel quanto essa avea col suo valore acquistato, e l' Ufficiale le consegna le pattuita ricompensa. Tutti partono contenti e si preparano a festeggiare con le danze un' imeneo formato dall' amore, e compiuto dal coraggio di una donna.

S' intrecciano le più liete danze che rendono manifesta la gioja dei circostanti, e la pubblica contentezza.